

CHECK LIST per valutazione applicazione VAS

Informazioni in merito ai requisiti per l'applicazione della VAS

La presente *check list* rappresenta uno strumento diretto a raccogliere le informazioni necessarie al Comitato di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale per decidere, in fase di preselezione, se sottoporre ciascun Piano di Sviluppo Locale (PSL) alla procedura di valutazione ambientale (VAS), in base ai requisiti della normativa vigente¹.

I piani che non soddisfano i requisiti previsti dalla normativa, saranno sottoposti alla procedura di verifica di esclusione, al fine di determinare la significatività degli effetti ambientali connessi con la strategia del piano, che si concluderà con la decisione di assoggettare o meno l'elaborazione del PSL alla procedura di VAS.

Saranno esclusi dall'applicazione della VAS e della Verifica di esclusione, unicamente i PSL che prefigurano la realizzazione di interventi esclusivamente di natura immateriale.

Tenendo conto della strategia del PSL e delle scelte che potranno essere operate in fase di elaborazione ed attuazione del Piano, i Gruppi di Azione Locale dovranno fornire indicazioni in merito ad ognuno dei quesiti elencati di seguito.

1. La strategia del PSL prevede o potrebbe prevedere in fase di attuazione interventi rientranti nell'ambito di applicazione della V.I.A. o della Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.?

Indicare se il Piano potrà finanziare progetti afferenti alle tipologie di intervento elencate negli allegati III e IV del D.Lgs. 4/2008.

Si evidenzia che per i progetti ricadenti all'interno di aree protette le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento.

A titolo esemplificativo, in allegato sono elencate alcune tipologie progettuali finanziabili all'interno delle misure del PSR che potrebbero rientrare nel campo di applicazione della V.I.A./Verifica di assoggettabilità.

2. Nell'ambito territoriale interessato dal Piano sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS)? Quali relazioni intercorrono tra i siti e gli interventi previsti in termini sia spaziali che funzionali?

Indicare se nel territorio interessato dal Piano sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e se saranno previsti interventi che potrebbero ricadere all'interno dei siti stessi.

Qualora gli interventi si sviluppasse all'esterno dei siti, evidenziare le relazioni che potrebbero crearsi indicando:

- la distanza tra i siti e gli interventi o gli ambiti territoriali potenzialmente interessati dagli interventi;
- le eventuali interferenze sulla funzionalità dei siti connesse ad esempio alla realizzazione di interventi che potrebbero interessare corsi d'acqua connessi ai siti.

Le informazioni devono essere accompagnate da opportuna documentazione cartografica dell'area potenzialmente interessata dall'attuazione del PSL, nella quale siano rappresentati i siti Rete Natura 2000² presenti sul territorio e la localizzazione degli interventi previsti.

¹ Decreto Legislativo 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale", art. 6, comma 2 "[...] viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni."

² Sul sito www.ambiente.regione.lombardia.it è disponibile la cartografia della Rete Natura 2000.

3. La strategia del PSL prefigura interventi di carattere esclusivamente immateriale per i quali è possibile escludere qualsiasi potenziale impatto sull'ambiente?

Se sì, descrivere brevemente le misure e le tipologie di intervento finanziabili in fase di attuazione.

Tabella

Elenco indicativo delle tipologie progettuali finanziabili all'interno delle Misure PSR che potrebbero rientrare nel campo di applicazione della V.I.A.

Categoria	Descrizione	Misura PSR
<i>D.Lgs. 4/2008 – Allegato III (V.I.A. regionale)</i>		
Progetti di competenza delle Regioni	z) Elettrodotti per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV con tracciato di lunghezza superiore 10 km	Misura 125 B
	ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame e di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe	Misura 121
<i>D.Lgs. 4/2008 – Allegato IV (Verifica di assoggettabilità)</i>		
Agricoltura:	c) Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovocapri, 500 posti bovini	Misura 121
Industria dei prodotti alimentari	a) Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno	Misura 123
	b) Impianti per il trattamento e la produzione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale	
	c) Impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore di 200 tonnellate al giorno su base annua	
	f) Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiori a 50 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno	
	h) Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m ² di superficie impegnata o 50.000 m ³ di volume	
	i) Zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinatura superiore a 10.000 t/giorni di barbabietole	
Industria dei tessuti, del cuoio, del legno, della carta	a) Impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati di capacità superiore alle 50.000 t/annuo di materie lavorate	Misura 123
	b) Impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno	
Progetti di infrastrutture	d) Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo	Misura 125 A e Misura 311
	z) Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km	Misura 125 B